SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 120

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 26 maggio 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

87A3544

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 23 maggio 1987, n. **205**.

Misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di fronteggiare il perdurare della gravissima epizoozia di afta epizootica accelerando i tempi di eradicazione della malattia;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 maggio 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della sanità, di concerto con i Ministri per il coordinamento delle politiche comunitarie, dell'agricoltura e delle foreste, di grazia e giustizia e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1

1. Il Ministro della sanità, con proprio decreto, previa intesa con il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, anche in deroga alla normativa vigente, adotta disposizioni tecnico-sanitarie conformi alle direttive CEE n. 80/1095 dell'11 novembre 1980, n. 84/643 e n. 84/645 dell'11 dicembre 1984, n. 85/320 e n. 85/322 del 12 giugno 1985, concernenti norme sanitarie sugli scambi comunitari di animali, carni e prodotti a base di carne e disposizioni sanitarie per la profilassi di malattie degli animali, nel territorio degli Stati membri.

Art. 2.

1 Nei casi di afta epizootica, il sindaco, su proposta del servizio veterinario dell'unità sanitaria locale competente, ordina l'abbattimento e la distruzione degli animali infetti e di quelli sospetti di infezione.

2. Quando sia necessario, per impedire la diffusione della malattia, il Ministro della sanità, previa individuazione dell'area interessata, dispone, con proprio decreto, anche l'abbattimento degli animali sospetti di contaminazione e degli animali sani ricettivi, autorizzando eventualmente l'utilizzazione delle carni e di altri prodotti ed avanzi, secondo le modalità e alle condizioni che saranno stabilite con decreto ministeriale.

3. Nei casi di altre malattie per le quali, ai sensi degli articoli 1 e 2 del vigente regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, è previsto l'obbligo della denuncia, il Ministro della sanità, quando sia necessario per impedire la diffusione della malattia, stabilisce che gli animali infetti o sospetti di infezione o di contaminazione siano abbattuti ed eventualmente distrutti alle condizioni e secondo le modalità che saranno stabilite con decreto ministeriale.

4. Per gli animali infetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani ricettivi, abbattuti nel periodo che va dalla data di cessazione della vigenza del decreto-legge 29 settembre 1986, n. 594, fino al 31 dicembre 1987, è concessa al proprietario una indennità pari al 100 per cento del valore di mercato, calcolata sulla base del valore medio degli animali della stessa specie e categoria, secondo i criteri determinati dal Ministro della sanità, di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste. Tale indennità è concessa per i bovini abbattuti alla condizione che fossero stati vaccinati in conformità alle ordinanze del Ministro della sanità e nei casi in esse previsti.

5. Qualora venga consentita la utilizzazione per l'alimentazione umana delle carni degli animali di cui è stato disposto l'abbattimento, dall'indennità prevista nel comma 4 viene detratto l'importo ricavato dai proprietari degli animali a seguito dell'utilizzazione delle carni.

6. L'indennità non viene corrisposta per l'abbattimento degli animali in transito o importati dall'estero, ancorché nazionalizzati, qualora venga accertato che la malattia era preesistente all'importazione. In tali casi sono a carico dello speditore, del destinatario o del mandatario tutte le spese relative all'applicazione delle misure di polizia veterinaria, ivi comprese la macellazione e la distruzione degli animali, disposte dalle competenti autorità sanitarie.

7. In caso di abbattimento nei posti di confine di animali infetti o sospetti di infezione o di contaminazione a seguito di contagio in animali in importazione, l'importo della indennità è a carico dello Stato.

8. L'indennità non è concessa a coloro che contravvengono alle disposizioni previste dall'articolo 264 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, dal presente decreto e dal regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320. In tali casi l'indennità, ove competa, viene corrisposta soltanto a conclusione favorevole del procedimento di irrogazione della sanzione amministrativa. Per l'accertamento delle infrazioni e per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto si applicano le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e le relative norme di attuazione.

9. Il Ministro della sanità dispone che le carni, i prodotti ed avanzi, ottenuti da animali normalmente macellati, ove esista il sospetto che siano contaminati, vengano sottoposti a determinati trattamenti, stabiliti con proprio decreto, al fine di renderli sicuramente innocui nei riguardi della diffusione delle malattie stesse.

10. Per i trattamenti di cui al comma 9 e nei casi in cui si debba procedere alla distruzione dei prodotti contaminati, agli aventi diritto è concesso un indennizzo secondo i criteri determinati dal Ministro della sanità, di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, avuto riguardo agli oneri sostenuti ed ai valori di mercato dei prodotti distrutti.

Art. 3.

1. Le indennità di abbattimento gravano sui fondi a destinazione vincolata di cui all'articolo 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, per la parte afferente alla profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali.

2. Per tali indennità il Ministro del tesoro, in deroga alle procedure previste dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, e dall'articolo 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, assegna direttamente alle regioni, su proposta del Ministro della sanità, le somme destinate al pagamento delle indennità di abbattimento in relazione agli abbattimenti effettuati o preventivati dalle regioni interessate.

3. Le regioni provvedono direttamente, entro sessanta giorni dall'abbattimento, a liquidare agli allevatori le indennità ad essi spettanti.

Art. 4.

1. Ai fini dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 2, comma 2, la regione stabilisce tempestivamente le modalità ed i tempi di abbattimento, tenuto conto della consistenza numerica degli allevamenti, del sistema di allevamento e della situazione epizootologica, in conformità alle direttive impartite dal Ministero della sanità.

2. Il sindaco adotta l'ordinanza di abbattimento e, se del caso, di distruzione degli animali nelle ipotesi di cui all'articolo 2, commi 1, 2 e 3, ed informa in ogni caso il Ministero della sanità e la regione. Con separato provvedimento stabilisce l'ammontare complessivo delle indennità da corrispondere al proprietario interessato in ragione del numero degli animali abbattuti e della misura dell'indennità calcolata per ciascun animale, detraendo eventualmente il ricavo della vendita delle carni, dei prodotti e degli avanzi, in conformità all'articolo 2, comma 5. I provvedimenti del sindaco sono definitivi e sono trasmessi alla regione.

Art. 5.

1. Le violazioni di cui all'articolo 264 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da lire un milione a lire cinque milioni.

2. Chiunque contravvenga all'ordine di abbattimento dell'animale, impartito ai sensi degli articoli 2 e 4 del presente decreto, è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria di ammontare pari a lire trecentomila per ogni capo non abbattuto.

3. Fuori dei casi previsti dal comma 1, i contravventori alle disposizioni del regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, sono soggetti a sanzione amministrativa pecuniaria, da lire cinquecentomila a lire duemilionicinquecentomila.

4. Per l'accertamento delle infrazioni e per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto si applicano le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e le relative norme di attuazione.

Art. 6.

1. Agli operai agricoli a tempo indeterminato, aventi una anzianità minima di sei mesi presso lo stesso datore di lavoro, che siano sospesi temporaneamente dal lavoro in conseguenza dei provvedimenti di cui gli articoli 1, comma 1, e 4, comma 2, il trattamento sostitutivo della retribuzione di cui all'articolo 8 della legge 8 agosto 1972, n. 457, è concesso per tutte le giornate di lavoro non prestate nei sei mesi successivi alla data di adozione dei provvedimenti di cui ai richiamati articoli.

2. Il trattamento sostitutivo della retribuzione di cui al comma 1 non spetta agli operai dipendenti dalle imprese indicate al terzo comma dell'articolo 19 della legge 8 agosto 1972, n. 457.

3. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, valutato in lire 3.500 milioni, si provvede a carico della gestione di cui all'articolo 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Art. 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
DONAT CATTIN, *Ministro della sanità*
ANDREOTTI, *Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie*
PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*
ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*
GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1987
Atti di Governo, registro n. 65, foglio n. 29

87G0382

DECRETO-LEGGE 25 maggio 1987, n. 206.

Norme in materia di locazione di immobili ad uso non abitativo, di alloggi di edilizia agevolata e di prestiti emessi dalle Ferrovie dello Stato, nonché interventi per il settore distributivo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare norme in materia di locazione di immobili ad uso non abitativo, di alloggi di edilizia agevolata e di prestiti emessi dalle Ferrovie dello Stato, nonché di disporre interventi per il settore distributivo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 maggio 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dei lavori pubblici e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. L'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione è comunque sospesa sino al 31 ottobre 1987.

2. La disposizione del comma 1 non si applica ai provvedimenti di rilascio fondati sulla morosità del conduttore o del sub-conduttore, nonché nel caso di morosità intervenuta durante il periodo di cui al medesimo comma.

Art. 2.

1. Il conduttore, per il periodo di occupazione dell'immobile intercorso fra la data di scadenza del regime transitorio previsto dalla legge 27 luglio 1978, n. 392, e successive modificazioni ed integrazioni, e la data fissata giudizialmente per il rilascio ovvero la data di stipulazione del nuovo contratto ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 832, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 1987, n. 15, non è tenuto a corrispondere al locatore alcun aumento di canone, salvo quanto previsto dall'articolo 2 del citato decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 832, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 1987, n. 15, né il risarcimento del danno, ai sensi dell'articolo 1591 del codice civile. Sono fatti salvi i diversi accordi già intervenuti.

Art. 3.

1. I termini per la cessione e l'assegnazione di alloggi di edilizia agevolata-convenzionata, ancorché scaduti ai sensi dell'articolo 18, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 457, e dell'articolo 11, ultimo comma, del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° novembre 1965, n. 1179, come modificati dal decreto-legge 22 dicembre 1984, n. 901, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 1985, n. 42, sono prorogati di un anno limitatamente agli interventi costruttivi ultimati alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4.

1. Al fine dell'accelerazione delle procedure relative all'affidamento degli appalti di opere pubbliche e per un periodo di due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono considerate anomale, ai sensi dell'articolo 24, terzo comma, della legge 8 agosto 1977 n. 584, e sono escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata da un valore percentuale che dovrà essere indicato nel bando o nell'avviso di gara.

Art. 5.

1. Il Ministero dei lavori pubblici provvede a quanto previsto dall'articolo 2, lettere *b), c)* e *d)*, della legge 23 dicembre 1977, n. 933.

2. All'aggiornamento economico dei progetti si provvede, senza necessità di alcun altro parere, secondo le variazioni dei costi rilevate dagli organi competenti in applicazione delle norme vigenti per i lavori in corso in materia di revisione dei prezzi contrattuali.

3. Si applicano le disposizioni dell'articolo 3 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, e quelle del decreto ministeriale 16 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 22 luglio 1986.

4. La lettera *a)* del comma 7 dell'articolo 13-*noviesdecies* aggiunto al decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, dalla legge di conversione 24 luglio 1984, n. 363, deve intendersi nel senso che i decreti di affidamento debbono essere emessi in conformità delle proposte contrattuali originarie esaminate e del regime revisionale vigente all'epoca delle stesse e debbono riguardare l'intera previsione progettuale comunque esaminata, anche nel caso in cui l'esecuzione dei lavori venga concessa nei limiti dei fondi disponibili.

5. Per le opere pubbliche realizzate o da realizzare i concessionari sono esentati dalla presentazione delle garanzie previste a qualsiasi titolo dalle disposizioni vigenti purché offrano un miglioramento fisso dell'uno per cento sull'ammontare dell'importo da garantire.

6. All'onere di lire 210 miliardi derivante dalla applicazione del comma 1, in ragione di lire 90 miliardi per l'anno 1987 e di lire 120 miliardi per l'anno 1988, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 6.

1. Le disposizioni del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 1986, n. 759, si applicano anche ai prestiti emessi dalle Ferrovie dello Stato dopo la data di entrata in vigore delle disposizioni stesse ed a quelli da emettere in futuro.

Art. 7.

1. Per il 1987, a valere sulle disponibilità del fondo di cui all'articolo 6, primo comma, della legge 10 ottobre 1975, n. 517, modificata dall'articolo 3 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 121, alle imprese commerciali, indipendentemente dalle loro dimensioni, ubicate nei territori di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, per le spese sostenute, nei limiti massimi di lire 6 miliardi per le società, le cooperative, i loro consorzi, i gruppi di acquisto, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie e alle altre forme di commercio associato, alle cooperative di consumo e loro consorzi, anche con la partecipazione di capitale degli enti locali e di altri enti pubblici, e di lire 3 miliardi per le rimanenti imprese, per l'ammodernamento, la ristrutturazione, l'ampliamento e la razionalizzazione delle stesse, in aggiunta ai finanziamenti agevolati, fino al 60 per cento delle spese al netto dell'IVA con tasso a carico dell'operatore pari al 40 per cento di quello di riferimento fissato dal Ministro del tesoro, possono essere concessi contributi in conto capitale pari al 10 per cento delle spese al netto dell'IVA.

2. Le agevolazioni di cui al comma 1 sono concesse in relazione alle domande presentate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. All'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 832, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 1987, n. 15, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «per una spesa massima ammissibile non superiore a lire 6 miliardi».

Art. 8.

1. Nell'articolo 1, primo comma, della legge 19 maggio 1976, n. 398, le parole «non più di due dipendenti» sono sostituite dalle seguenti: «non più di quattro dipendenti».

2. Nell'articolo 1, ultimo comma, della legge 19 maggio 1976, n. 398, le parole «con la collaborazione di dipendenti purché in numero non superiore a due» sono sostituite dalle seguenti: «con la collaborazione di dipendenti purché in numero non superiore a quattro».

3. L'ultimo comma dell'articolo 4 della legge 19 maggio 1976, n. 398, è sostituito dal seguente:

«L'affitto dell'azienda dei commercianti ambulanti comporta per il periodo corrispondente alla durata dell'affitto stesso, il trasferimento dell'autorizzazione alle condizioni di cui al comma precedente».

Art. 9.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ZAMBERLETTI, *Ministro dei lavori pubblici*

PIGA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

GORIA, *Ministro del tesoro e,* ad interim, *del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1987
Atti di Governo, registro n. 65, foglio n. 28

87G0383

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1987, n. **207.**

Estensione dell'obbligo dell'iscrizione all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo agli attori di prosa, operetta, rivista, varietà ed attrazioni, cantanti di musica leggera, presentatori e disc-jockey.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il secondo comma dell'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, ratificato, con modifiche, dalla legge 29 novembre 1952, n. 2388, che prevede la possibilità di estendere l'obbligo dell'iscrizione all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo

(ENPALS) con decreto del Capo dello Stato su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, ad altre categorie di lavoratori dello spettacolo non contemplate dal primo comma dello stesso articolo;

Ravvisata l'opportunità di estendere l'obbligo della predetta iscrizione ai cantanti di musica leggera, ai presentatori e disc-jockey;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

EMANA

il seguente decreto:

Il punto 2) dell'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, ratificato, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 1952, n. 2388, è sostituito dal seguente:

2) attori di prosa, operetta, rivista, varietà ed attrazioni, cantanti di musica leggera, presentatori e disc-jockey.

Il presente decreto entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1987

COSSIGA

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1987
Registro n. 1 Lavoro, foglio n. 258

87G0367

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 24 aprile 1987.

Emissione di certificati di credito del Tesoro decennali, con godimento 1° maggio 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 911, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1987;

Visto l'art. 1 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), concernente il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, di cui all'art. 11 della legge 5 agosto 1987, n. 468;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore, destinati a pubblica sottoscrizione, della durata di dieci anni, con godimento 1° maggio 1987, al prezzo di emissione di L. 99 per ogni 100 lire di capitale nominale, per un importo nominale pari all'ammontare dei titoli sottoscritti nel periodo compreso fra il 4 e il 6 maggio 1987 e comunque non superiore al livello massimo del ricorso al mercato finanziario previsto dalla legge finanziaria 1987, al netto delle emissioni già effettuate.

Ove circostanze sopravvvenute o lo stesso andamento delle sottoscrizioni possano costituire pregiudizio alla funzionalità del mercato, il Tesoro ha facoltà di disporre la chiusura anticipata delle operazioni di collocamento, con accoglimento integrale delle sottoscrizioni effettuate.

Art. 2.

Il tasso di interesse annuale lordo relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° maggio 1988, è pari al 10,35 per cento.

Le cedole successive alla prima verranno determinate aggiungendo 75 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento annuale lordo dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a dodici mesi relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di febbraio e marzo precedenti la data di godimento delle cedole stesse.

Il suddetto rendimento annuale lordo verrà corretto per mantenere invariato il carico fiscale sui predetti buoni al 6,25 per cento. Il fattore moltiplicativo di correzione e rappresentato dal rapporto

$$\frac{(1 - t_n)}{(1 - t_o)}$$

dove t_o è la misura unitaria della ritenuta fiscale al momento dell'emissione e t_n quella alla quale sono assoggettati i buoni ordinari del Tesoro relativi alle aste di cui al precedente comma.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sara arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso di rendimento annuale lordo è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra 365 e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT stessi.

Il prezzo d'asta per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma è pari:

a) in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

b) in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie e il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile.

I tassi di interesse relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario di lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione la richiesta di titoli del taglio di lire 1 milione è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a lire 5 milioni.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, salva l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, sono esenti:

a) da ogni altra imposta diretta presente e futura;

b) dall'imposta sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c).*

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 1° maggio di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° maggio 1988 e l'ultima il 1° maggio 1997.

Gli interessi annuali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia, al netto della ritenuta fiscale del 6,25% come previsto dal ricordato decreto-legge n. 556.

La Banca d'Italia provvederà ai suddetti pagamenti arrotondando, se necessario, alle 5 lire più vicine, per eccesso o per difetto, a seconda che si tratti di frazioni superiori o non superiori a 2 lire e 50 centesimi, l'importo della cedola relativa al taglio da lire 1 milione. Il valore delle cedole appartenenti agli altri tagli verrà determinato per moltiplicazione sulla base dell'importo della cedola afferente al taglio minimo.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° maggio 1997, al netto della ritenuta di cui all'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, applicata sulla differenza fra il valore di rimborso e il prezzo di emissione dei certificati stessi. Ove necessario, si procederà agli arrotondamenti con il sistema indicato al precedente art. 5.

Art. 7.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia. Le operazioni di sottoscrizione avranno inizio il 4 maggio 1987 e termineranno il giorno 6 dello stesso mese.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di collocamento saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 27 dicembre 1982, come risulta modificata dalle convenzioni stipulate in data 14 gennaio 1984 e 31 ottobre 1984.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale sottoscritto, una provvigione di collocamento dell'1%.

Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto od in parte, agli incaricati in relazione agli impegni che essi assumeranno con la Banca d'Italia.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati con apposita convenzione, salva l'applicazione, nelle more, di quella stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 9.

Il versamento del controvalore del capitale nominale dei certificati sottoscritti, al netto della provvigione di collocamento di cui al precedente art. 7, sarà effettuato dalla Banca d'Italia alla sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato in una o più soluzioni, entro l'8 maggio 1987.

L'eventuale importo relativo ai dietimi di interessi sarà versato, con bonifico di due giorni, al netto della trattenuta fiscale di cui all'art. 1 del ripetuto decreto-legge n. 556 del 1986.

La predetta sezione di tesoreria provinciale, a fronte dei suddetti versamenti, emetterà apposite quietanze di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, cap. 5100.

Art. 10.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da dieci cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1987-1997» «EMISSIONE 1° MAGGIO 1987».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale e del prezzo di emissione del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende. «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1987-1997» «EMISSIONE 1° MAGGIO 1987».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola e del numero di codice ABI; per la prima cedola è indicato l'importo lordo degli interessi nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre il tasso di interesse lordo riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; l'aliquota fiscale da applicare è riportata su ogni cedola mediante barratura trasversale ondulata a mille righe; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica nonché ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli — e di ciascuna cedola e delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati e ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1987-1997» «EMISSIONE 1° MAGGIO 1987».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi lordi, nonché di ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;

il valore nominale e il prezzo di emissione stampato in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;

taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;

taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;

taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;

taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;

taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;

taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;

taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1 milione: in rosso;

taglio da lire 5 milioni: in mattone;

taglio da lire 10 milioni: in azzurro;

taglio da lire 50 milioni: in celeste;

taglio da lire 100 milioni: in verde;

taglio da lire 500 milioni: in rosa;

taglio da lire 1 miliardo: in giallo;

taglio da lire 10 miliardi: in violetto.

Art. 11.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1988 al 1997, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1997, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 aprile 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1987
Registro n. 14 Tesoro, foglio n. 156

87A4464

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Giovedì 7 maggio 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Datuk Ismail bin Budin, ambasciatore della Federazione della Malaysia, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 7 maggio 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Amado Pitroipa, ambasciatore di Burkina Faso, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 7 maggio 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Octavio Torrealba Toruno, ambasciatore della Repubblica di Costa Rica, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 7 maggio 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Guido Emilio D'Alessandro Tavarez, ambasciatore della Repubblica Dominicana, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 8 maggio 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Chandra Nawaratne de Zoysa, ambasciatore della Repubblica democratica socialista di Sri Lanka, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 8 maggio 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Christopher P. Fogarty, ambasciatore d'Irlanda, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 8 maggio 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Abel Niouma Sandouno, ambasciatore della Repubblica di Guinea, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Venerdì 8 maggio 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Hamoud Ould Ely, ambasciatore della Repubblica islamica di Mauritania, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

87A4272

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla scuola media statale «Don Elio Monari» di Sassuolo ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Modena prot. n. 2051 del 1° aprile 1987, la scuola media statale «Don Elio Monari» di Sassuolo è stata autorizzata ad accettare la donazione di L. 2.000.000, disposta dai genitori degli alunni della scuola, dai docenti e non docenti, per l'istituzione di una borsa di studio intitolata «Premio di studio Davide Rompianesi e Patrizio Nicoletti».

87A4393

Autorizzazione alla scuola media statale «G. B. Amici» di Modena ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Modena prot. n. 165 del 25 marzo 1987, la scuola media statale «G. B. Amici» di Modena è stata autorizzata ad accettare la donazione di L. 2.500.000, disposta dai genitori degli alunni della scuola, dai docenti e non docenti, per l'istituzione di una borsa di studio intitolata al «Prof. Mario Zavoli».

87A4394

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 8 maggio 1987, il dott. Gennaro Del Gaudio, domiciliato in via Arenella, 97, Napoli, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «Due Pini» a r.l., con sede in Napoli, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 23 gennaio 1979, in sostituzione del dott. Vincenzo Farina.

Con decreto ministeriale 8 maggio 1987, la dott.ssa Patrizia Matrecano, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa «Partenopea edilizia cooperativa S.P.E.C.» a r.l., con sede in Napoli, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 23 aprile 1976, in sostituzione del dott. Vincenzo Farina.

Con decreto ministeriale 8 maggio 1987, il dott. Luigi Capuozzo, via Cavalieri di Vittorio Veneto, 47, Frattaminore, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Organizzazione cooperativa edilizia Campana - O.C.E.C.», con sede in Napoli, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 7 novembre 1970, in sostituzione del dott. Vincenzo Farina.

Con decreto ministeriale 8 maggio 1987, il dott. Gennaro Del Gaudio, domiciliato in via Arenella, 97, Napoli, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «La Corsia» a r.l., con sede in Napoli, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 7 luglio 1979, in sostituzione del dott. Enzo Farina.

Con decreto ministeriale 8 maggio 1987, il sig. Montuori Vincenzo, domiciliato in via Gambardella n. 97, Torre Annunziata (Napoli), è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa edilizia partenopea C.E.P. - Società cooperativa a r.l.», con sede in Napoli, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 13 maggio 1981, in sostituzione del dott. Vincenzo Farina.

Con decreto ministeriale 8 maggio 1987, il sig. Vincenzo Montuori, residente in via Gambardella n. 97, Torre Annunziata (Napoli), è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «Marsa», con sede in Napoli, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 2 agosto 1983, in sostituzione del dott. Vincenzo Farina.

87A4446

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(3ª pubblicazione) Elenco n. 7

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 320 mod. 241 D.P. — Data: 30 luglio 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Milano. — Intestazione: Fracassini Franco, nato a Prato il 4 ottobre 1920. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale L. 400.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A3855

MINISTERO DEL TESORO

N. 95

Corso dei cambi del 19 maggio 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1292,400	1292,400	1292,300	1292,400	1292,400	1292,200	1292 —	1292,400	1292,400	1292,400
Marco germanico	724,840	724,840	725,100	724,840	724,840	724,880	724,920	724,840	724,840	724,840
Franco francese	216,980	216,980	216,900	216,980	216,980	216,980	216,980	216,980	216.980	216.980
Fiorino olandese	643,170	643,170	643,300	643,170	643,170	643,160	643,150	643,170	643,170	643,170
Franco belga	34,997	34,997	35 —	34,997	34,997	34,990	34,994	34,997	34,997	34,990
Lira sterlina	2170,600	2170,600	2172 —	2170,600	2170,600	2170,200	2169,800	2170,600	2170,600	2170,600
Lira irlandese	1940,550	1940,550	1940 —	1940,550	1940,550	1940,270	1940 —	1940,550	1940,550	—
Corona danese	192,780	192,780	192,910	192,780	192,780	192,760	192,750	192,780	192,780	192,780
Dracma	9,716	9,716	9,720	9,716	—	—	9,717	9,716	9,716	—
E.C.U.	1505,800	1505.800	1505.500	1505,800	1505,800	1505,770	1505,750	1505,800	1505,800	1505,800
Dollaro canadese	964,250	964,250	965 —	964,250	964,250	964,240	964,230	964,250	964,250	964,250
Yen giapponese	9,219	9,219	9,225	9,219	9,219	9,220	9,222	9,219	9,219	9,210
Franco svizzero	883.540	883.540	883,600	883,540	883,540	883,380	883,220	883,540	883,540	883,540
Scellino austriaco	103,105	103,105	103,100	103,105	103,105	103,100	103,106	103,105	103,105	103,100
Corona norvegese	195,180	195,180	195,050	195,180	195,180	195,190	195,200	195,180	195,180	195,180
Corona svedese	207,180	207,180	207,300	207,180	207,180	207,180	207,180	207,180	207,180	207,180
FIM	297,490	297,490	297,750	297,490	297,490	297,500	297,520	297,490	297,490	—
Escudo portoghese	9,308	9,308	9,330	9,308	9,308	9,310	9,330	9,308	9,308	9,300
Peseta spagnola	10,357	10,357	10,350	10,357	10,357	10,350	10,354	10,357	10,357	10,350
Dollaro australiano	929,800	929,800	930 —	929,800	929,800	929,900	930 —	929,800	929,800	929,800

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 maggio 1987

Dollaro USA	1292,200	Lira irlandese	1940,275	Scellino austriaco	103,105
Marco germanico	724,880	Corona danese	192,765	Corona norvegese	195,190
Franco francese	216,980	Dracma	9,716	Corona svedese	207,180
Fiorino olandese	643,160	E.C.U.	1505,770	FIM	297,505
Franco belga	34,995	Dollaro canadese	964,240	Escudo portoghese	9,319
Lira sterlina	2170,200	Yen giapponese	9,220	Peseta spagnola	10.355
		Franco svizzero	883,380	Dollaro australiano	929,900

Media dei titoli del 19 maggio 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	100,150
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	102,450
» 10% » » 1977-92	102,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 6-1983/87	99,925
» » » » 1-11-1983/87	101,450
» » » » 1-12-1983/87	100,775
» » » » 1- 1-1984/88	100,475
» » » » 1- 2-1984/88	100,500
» » » » 1- 3-1984/88	100,425
» » » » 1- 4-1984/88	100,325
» » » » 1- 5-1984/88	100,625
» » » » 1- 6-1984/88	100,625
» » » » 1- 7-1983/88	101,500
» » » » 1- 8-1983/88	101,400
» » » » 1- 9-1983/88	101,600
» » » » 1-10-1983/88	101,700
» » » » 15- 7-1985/90	99,025
» » » » 16- 8-1985/90	99,100
» » » » 18- 9-1985/90	99,100
» » » » 18-10-1985/90	99,225
» » » » 1-11-1983/90	103,975
» » » » 18-11-1985/90	99,525
» » » » 1-12-1983/90	103,900
» » » » 18-12-1985/90	99,500
» » » » 1- 1-1984/91	103,900
» » » » 17- 1-1986/91	99 —
» » » » 1- 2-1984/91	103,900
» » » » 18- 2-1986/91	99,325
» » » » 1- 3-1984/91	102,875
» » » » 18- 3-1986/91	99,325
» » » » 1- 4-1984/91	102,875
» » » » 1- 5-1984/91	102,900
» » » » 1- 6-1984/91	102,925
» » » » 1- 7-1984/91	101,875
» » » » 1- 8-1984/91	101,875
» » » » 1- 9-1984/91	101,850
» » » » 1-10-1984/91	101,925

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-11-1984/91	102,225
» » » » 1-12-1984/91	101,200
» » » » 1- 1-1985/92	100,450
» » » » 1- 2-1985/92	99,500
» » » » 1- 2-1985/95	100,425
» » » » 1- 3-1985/95	97,600
» » » » 1- 4-1985/95	97,575
» » » » 1- 5-1985/95	97,675
» » » » 1- 6-1985/95	97,625
» » » » 1- 7-1985/95	99,650
» » » » 1- 8-1985/95	99,475
» » » » 1- 9-1985/95	99,400
» » » » 1-10-1985/95	99,375
» » » » 1-11-1985/95	99,375
» » » » 1-12-1985/95	99,325
» » » » 1- 1-1986/96	99,275
» » » » 1- 2-1986/96	99,250
» » » » 1- 3-1986/96	99,275
» » » » 1- 4-1986/96	99,150
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,375
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,800
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,725
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,650
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,675
» » » 12,50% 1-10-1988	103,100
» » » 12,50% 1-11-1988	103,550
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,675
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,725
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,875
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,125
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,125
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,375
» » » 12,50% 1- 2-1990	105,650
» » » 12,50% 1- 3-1990	105,900
» » » 12,50% 1- 4-1990	104,200
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,650
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,500
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,075
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,900
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,100
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	101,200
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,050
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,500
» » » » 1983/90 11,50%	108,925
» » » » 1984/91 11,25%	109,650
» » » » 1984/92 10,50%	110,450
» » » » 1985/93 9,60%	106,250
» » » » 1985/93 9,75%	106,950
» » » » 1985/93 9,00%	103,350
» » » » 1985/93 8,75%	103,100
» » » » 1986/94 8,75%	103,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M19057

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di ventuno tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo tecnico dell'Esercito da assegnare alla Scuola di applicazione di Torino, riservato a giovani laureati.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell Esercito e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente l'unificazione ed il riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224, recante, tra l'altro, modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, sopracitata;

Viste le determinazioni ministeriali 1° novembre 1981 e 2 aprile 1986 con le quali si è provveduto a dare attuazione all'art. 13, ultimo comma, della legge 20 settembre 1980, n. 574, sopracitata;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Fercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53, concernente il riordinamento degli studi della facoltà di ingegneria;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione delle firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di ventuno tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo tecnico dell'Esercito da assegnare alla scuola di applicazione di Torino, riservato ai giovani che siano in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: ingegneria meccanica, ingegneria elettronica, ingegneria civile, ingegneria aeronautica, chimica, chimica industriale, scienze dell'informazione, scienze geologiche.

I posti messi a concorso sono così ripartiti:

a) cinque per i laureati in ingegneria meccanica;
b) cinque per i laureati in ingegneria elettronica;
c) due per i laureati in ingegneria civile;
d) due per i laureati in ingegneria aeronautica;
e) quattro per i laureati in chimica o chimica industriale;
f) due per i laureati in scienze dell'informazione;
g) uno per i laureati in scienze geologiche;

I posti di cui alla lettera *a)* eventualmente non ricoperti saranno portati in aumento a quelli di cui alla lettera *d)* e viceversa;

I posti di cui alla lettera *b)* eventualmente non ricoperti saranno portati in aumento a quelli di cui alla lettera *f)* e viceversa;

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile, anche se alle armi, in possesso di uno dei diplomi di laurea previsti dal precedente articolo, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, al 31 dicembre 1987, il trentesimo anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età;

b) siano in possesso della piena idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali ed abbiano statura non inferiore a m 1,65.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo lo schema riportato nell'allegato 2 e sottoscritte dai candidati, dovranno essere indirizzate e fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - I Divisione:

direttamente, se trattasi di giovani non ancora incorporati o di militari in congedo;

tramite il comando del reparto od ente da cui dipendono, se trattasi di militari alle armi.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare le domande alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

il diploma di laurea di cui è in possesso;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la posizione militare;

la lingua estera (inglese, francese, tedesco, spagnolo) nella quale intenda eventualmente sostenere l'esame facoltativo di cui al successivo art. 13;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 15;

documenti e titoli allegati alla domanda.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante é in servizio militare, la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio o da dichiarazione del comando del reparto od ente presso il quale il concorrente é in forza.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 12 del presente decreto, i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda di ammissione al concorso:

un certificato in carta bollata, rilasciato dall'università presso la quale é stato conseguito il diploma di laurea richiesto, dal quale risultino i voti riportati negli esami relativi alle singole materie e nell'esame di laurea;

i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli accademici o tecnici ed ogni documentazione relativa a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico.

Non é ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato, ovvero all'Amministrazione della difesa per altri concorsi.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

Per gli accertamenti fisio-psico-attitudinali i concorrenti saranno invitati a presentarsi presso il comando della Scuola di applicazione di Torino.

Saranno eliminati dal concorso i candidati che senza giustificato motivo non si presentassero nei giorni per ciascuno fissati.

Art. 8.

L'idoneità fisica al servizio militare dei concorrenti sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare di Torino.

La commissione per la visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

I concorrenti dichiarati inabili alla visita medico-collegiale, sempreché ne abbiano fatto richiesta per iscritto seduta stante, saranno sottoposti a visita medica di appello presso il comando dei servizi sanitari del Comando regione militare nord-ovest di Torino, da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del Comando regione militare stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 9.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verrano sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 10.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 11.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

a) dal comandante del reparto corsi della scuola di applicazione, presidente;

b) da sette ufficiali in servizio permanente, di grado non inferiore a tenente colonnello, di cui almeno quattro del Corpo tecnico dell'Esercito ed uno insegnante, titolare o aggiunto, di storia militare della Scuola di applicazione o dell'Accademia militare, membri;

c) da un docente universitario, membro, solo per la valutazione dei titoli di cui al successivo art. 12, per la prova scritta di cultura tecnico-professionale e per la prova orale. Detto docente potrà essere diverso in relazione a ciascuna delle categorie di laureati fra cui sono ripartiti i posti messi a concorso ai sensi del precedente art. 1, secondo comma, che risultino partecipanti al concorso.

d) da un docente civile della lingua estera su cui verte l'esame orale facoltativo, convocato di volta in volta, membro aggiunto;

e) da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto di voto.

Art. 12.

I titoli da valutare sono i seguenti:

a) titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;

b) servizio militare;

c) titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso;

d) pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico;

Per la valutazione dei titoli sopraelencati é assegnato un massimo di 30 punti ripartiti nel modo seguente:

20 punti per i titoli indicati alla lettera *a)*;

4 punti per i titoli indicati alla lettera *b)*;

3 punti per i titoli indicati alla lettera *c)*;

3 punti per i titoli indicati alla lettera *d)*.

Per il titolo di cui alla lettera *a)*, verrà attribuito a ciascun concorrente il punteggio risultante dal voto di laurea ridotto in ventesimi; la lode sarà valutata tra i titoli di cui alla lettera *c)*.

A tale punteggio verrà aggiunto quello degli altri titoli per la cui valutazione si procederà sulla base dei criteri preventivamente determinati ed analiticamente descritti in apposito verbale preliminare.

Art. 13.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura generale su argomenti di carattere storico, geografico, sociale, politico ed economico di attualità, comune per tutti i concorrenti (durata: otto ore);

b) una prova scritta di cultura tecnico-scientifica sugli argomenti specificati per ciascun diploma di laurea nel programma allegato al presente decreto (durata: otto ore);

c) una prova orale sugli argomenti specificati per ciascun diploma di laurea nel programma allegato al presente decreto;

d) una prova orale facoltativa su una delle seguenti lingue estere: inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Le prove scritte avranno luogo in Torino presso la scuola di applicazione, via Arsenale n. 22, alle ore 8,30 dei giorni 17 e 18 settembre 1987.

Eventuali modificazioni della sede e della data di svolgimento delle prove scritte saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del 10 settembre 1987. Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del 10 settembre 1987 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione disposta ai sensi dei precedenti articoli 6, 8 e 9 sono tenuti a presentarsi, per sostenere le prove scritte d'esame, nella sede e nei giorni suddetti alle ore 7,30, muniti di carta d'idenità od altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto, e potranno avere al seguito ed utilizzare durante le prove un dizionario della lingua italiana, le tavole dei logaritmi, un calcolatore elettronico tascabile, non programmabile ed il manuale dell'ingegnere; potranno inoltre consultare i testi eventualmente messi a loro disposizione dalla commmissione giudicatrice.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle predette prove, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati per essere ammessi alla prova orale devono aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore a 18/30.

La prova orale si svolgerà a Torino, presso la scuola di applicazione, nei giorni che saranno comunicati ai candidati a mezzo di lettera raccomandata o telegramma ed avrà la durata minima di trenta minuti.

La prova facoltativa di lingua estera, della durata minima di venti minuti, consisterà in una conversazione nella lingua in cui cade l'esame ed in una traduzione a prima vista di un brano scelto dall'insegnante.

Saranno dichiarati idonei i candidati che in ciascuna delle prove di esame (scritte ed orale) avranno riportato una votazione non inferiore a 18/30.

Per l'esame orale facoltativo di lingua estera non sarà emesso un giudizio di idoneità, ma sarà assegnata una votazione in trentesimi da 1 a 30, valida nell'ambito di quanto specificato al successivo art. 15.

I candidati che, qualunque nei sia la causa, non si presentassero ad una prova saranno considerati rinuncianti e quindi eliminati dal concorso.

I concorrenti in servizio potranno fruire della licenza straordinaria per esami compatibilmente con le esigenze di servizio fino ad un massimo di trenta giorni. In particolare detta licenza, cumulabile con la licenza ordinaria, potrà essere concessa nell'intera misura prevista di norma per la preparazione alla prova orale oppure frazionata in due periodi, di cui uno non superiore a dieci giorni, per le prove scritte. Qualora il concorrente non sostenga gli esami per cause dipendenti dalla propria volontà la licenza straordinaria sarà computata in detrazione a quella ordinaria dell'anno in corso e, se questa è stata già fruita, alla licenza ordinaria dell'anno successivo.

Art. 14.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani di guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 15.

La graduatoria degli idonei, tenuto conto della ripartizione dei posti prevista dal secondo comma dell'art. 1, sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva. A tal fine il punteggio riportato da ciascun candidato nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 12 sarà sommato a quello risultante dalla media dei punti riportati nelle prove scritte ed in quella orale. Al risultato così ottenuto verrà aggiunto un punto di 0,20 per ogni voto a partire da 18/30 attribuito nella prova facoltativa di lingua estera.

Art. 16.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà approvata con decreto ministeriale.

A parità di punteggio, si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 14.

Il decreto di approvazione della graduatoria verrà pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 17.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati tenenti in servizio permanente effettivo del corpo tecnico dell'Esercito con decreto che sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

La data di anzianità assoluta nel grado sarà stabilita dal decreto stesso secondo quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 18 della legge 20 settembre 1980, n. 574, mentre l'anziantià relativa sarà determinata dal posto di graduatoria, in base al punteggio riportato.

I vincitori saranno invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Art. 18.

Ai fini dell'accertamento di cui al precedente art. 17, ultimo comma, gli interessati, entro il primo mese di servizio, dovranno produrre al comando della scuola di applicazione (che provvederà ad inviarli imediatamente al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito I Divisione) i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) dichiarazione intesa ad assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414).

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli ufficiali di complemento in servizio, i sottufficiali e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata dagli interessati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricezione dell'apposito invito dell'amministrazione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 aprile 1987

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1987
Registro n. 14 Difesa, foglio n. 90

ALLEGATO 1
(art. 13 del bando)

PROGRAMMI DI ESAME

1. CONCORRENTI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Costruzione di macchine (studio e progettazione dei seguenti organi di macchine con relativi inserimenti compatibili con la funzionalità del meccanismo):

ruote dentate;
catene;
funi;
flessibili;
palette delle turbine;
giunti;
ganci;
frizioni;
progettazione ed adattabilità dei vari tipi di freno;

calcolo dei seguenti elementi costruttivi delle macchine:
chiodatura e saldatura;
viti e bulloni;
cuscinetti;
molle, balestre, barre di torsione;
chiavette e linguette;
assi e alberi;
teoria della lubrificazione applicata alle macchine;
teoria del calcolo del raffredamento negli scambiatori di calore;

2) Macchine:

principi fondamentali della termodinamica;
studio e progettazione di un impianto turbina a vapore;
studio e progettazione di un impianto turbina a gas;
studio e progettazione dei vari tipi di motori a combustione interna;
studio e progettazione di pompe e compressori.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta, sui programmi di macchine e di costruzione di macchine, nonchè sui seguenti argomenti di meccanica applicata:

cinematica dei sistemi meccanici;
dinamica dei sistemi meccanici;
forze nei sistemi meccanici.

2. CONCORRENTI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari. con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Elettronica generale ed applicata:

semiconduttori: proprietà fondamentali;
diodo a giunzione: principio di funzionamento e caratteristiche;
principali circuiti a diodo;
transistor: principio di funzionamento e caratteristiche;
circuito equivalente del transistor;
configurazioni base di amplificatori a transistor;
amplificatori multistadio;
teoria della reazione e applicazione agli amplificatori;
stabilità ed oscillatori;
amplificatori operazionali;
uso degli amplificatori operazionali per la costruzione di sistemi lineari (amplificatori stabili, derivatori, integratori, filtri attivi);
uso degli amplificatori operazionali per la costruzione di sistemi non lineari (comparatori, generatori di forme d'onda, multivibratori);
amplificatori di potenza;
alimentatori;

2) Comunicazioni elettriche:

teoria dei segnali;
analisi di reti elettriche mediante le funzioni di trasferimento;
caratteristiche e classificazione dei principali mezzi trasmissivi;
tecniche di modulazione e demodulazione;
rumore e distorsione;
teorema del campionamento;
modulazioni ad impulsi;
principi di teoria dell'informazione;
capacità informativa di un canale;
elementi di teoria dei codici;

3) Sistemi di elaborazione:

principi generali sul trattamento automatico delle informazioni;
l'elaboratore elettronico: architettura di base e unità costituenti;
gestione dell'elaboratore: multiprogrammazione e timesharing;
teleelaborazione;
protocolli di colloquio;
terminali;
linguaggio macchine;
assembler;
compilatori;
interpreti;
linguaggi ad alto livello orientati ai problemi tecnici;
fondamenti delle reti logiche: famiglie logiche, reti combinatorie, reti sequenziali, macchine a stati finiti.

4) Propagazione di onde elettromagnetiche:

propagazione di un campo elettromagnetico in un mezzo omogeneo, isotropo, illimitato;
onde piane;
vettore di Poynting;
influenza del suolo sulla propagazione di onde elettromagnetiche;
influenza della troposfera;
raggio virtuale terrestre;
propagazione nella ionosfera;
caratteristiche di propagazione delle onde elettromagnetiche nelle diverse gamme di frequenza;
parametri caratteristici delle antenne: guadagno, area efficace, diagrammi di irradiazione;
cenni sui principali tipi di antenne: antenne filiformi, cortine di dipoli, antenne per microonde;
cenni sui ponti radio: costituzione di un collegamento.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di elettronica generale ed applicata, comunicazioni elettriche, sistemi di elaborazione; Propagazione di onde elettromagnetiche.

3. CONCORRENTI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Scienza delle costruzioni;

cinematica e statica dei sistemi articolati di corpi rigidi;
fondamenti di meccanica del continuo;
caratteristiche meccaniche dei materiali;
legami costitutivi;
elasticità;
metodo delle forze e metodo degli spostamenti;
fondamenti della teoria elastica lineare;
teoria della trave;
strutture elastiche lineari;
aspetto energetico del problema elastico;
teoremi variazionali;
cenni sul comportamento non lineare delle strutture;
instabilità, carico di punta;
plasticità e viscosità: cenni;

2) Topografia:

sistemi di riferimento;
geoide, ellissoide, piano topografico;
strumenti geodetico-topografici;
operazioni topografiche fondamentali: triangolazioni, trilaterazioni, poligonazioni, livellazioni;
raccolta ed elaborazioni dei dati;
elementi di cartografia;
applicazioni della topografia a problemi di ingegneria civile;
elementi di fotogrammetria aerea e terrestre.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di scienza delle costruzioni e di topografia.

4. CONCORRENTI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN INGEGNERIA AERONAUTICA

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio, tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base di programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Aeronautica generale:

prestazione del veivolo nel volo librato;
prestazione del veivolo nel volo propulso;
autonomia e durata;
decollo ed atteraggio;
stabilità longitudinale e laterale;
volo non uniforme:

nel piano di simmetria;
in virata.

2) Costruzioni aeronautiche:

disegno e calcolo di parti strutturali di un veicolo;

3) Progetto di aeromobili;

criteri di sicurezza e durata;
carichi e sollecitazioni ammissibili;
progetto aerodinamico delle superfici portanti e di governo.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di aerodinamica, gasdinamica e motori per aeromobili.

5. CONCORRENTI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN CHIMICA O IN CHIMICA INDUSTRIALE

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Chimica fisica ed inorganica:

l'atomo;
meccanica degli atomi e delle molecole;
legami chimici;
prima legge della termodinamica;
termodinamica;
entropia, seconda e terza legge della termodinamica;
lo stato gassoso;
gli stati condensati della materia;
passaggi di stato e diagrammi di stato;
le soluzioni;
dissociazione gassosa;
teoria cinetica-molecolare dei gas;
equilibri chimici omogenei ed eterogenei;
soluzioni elettrolitiche;
energia libera ed equilibri chimici;
acidi e basi;
equilibri multipli in soluzioni di elettroliti;
potenziali elettrochimici e pile;
elettrolisi;
corrosione;
reazioni chimiche;
il sistema periodico;
cenni di chimica nucleare e radiochimica.

2) Chimica organica:

considerazioni generali sui composti del carbonio;
gruppi funzionali e classi di composti organici: tipi principali di reazione;
alcani e cicloalcani: struttura, proprietà, preparazioni;
stereochimica: isomeri, enantiomeri, molecole chirali;
reattività chimica: reazioni degli alcani e dei cicloalcani;
alcheni: struttura e preparazioni;
reazioni degli alcheni: reazioni di addizione al doppio legale del carbonio;
alchini;
sistemi insaturi coniugati;
spettroscopia nel visibile e nell'ultravioletto;
composti aromatici: il fenomeno dell'aromaticità; reazione dei composti aromatici con gli elettrofili;
metodi fisici per lo studio della struttura dei composti organici: risonanza magnetica nucleare, risonanza magnetica protonica, spettroscopia infrarossa e spettometria di massa;
composti organici alogenati e composti organo-metallici;
alcool, fenoli ed eteri;
reazioni di sostituzione nucleofila e di eliminazione;
aldeidi e chetoni;
acidi carbossilici e loro derivati; sostituzione nucleofila al carbonio acilico;
sintesi e reazioni dei composti beta carbonilici;
ammine;
composti eterociclici;
lipidi;
carboidrati;
amminoacidi e proteine;
acidi nucleici e sintesi proteica.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti compresi nel programma della prova scritta, in particolare quelli trattati nella prova scritta, nonché sulla teoria, proprietà e principali tecniche di studio e di controllo (con specifico riferimento a quelli strumentali) dei seguenti materiali:

materiali metallici (leghe leggere e ultraleggere, leghe di rame, acciai);

materiali macromolecolari (materie plastiche, elastomeri, adesivi e sigillanti, prodotti vernicianti, fibre artificiali e sintetiche);
carburanti e combustibili;
lubrificanti minerali e sintetici;
esplosivi e propellenti (cenni).

6. CONCORRENTI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Sistemi di elaborazione:

principi generali sul trattamento automatico dell'informazione;
programmazione strutturata;
un linguaggio di programmazione ad alto livello:
Pascal;

strutture informative:
liste lineari;
pile;
code;
vettori;
grafi;
alberi;
algoritmi per la loro manipolazione;
realizzazione degli algoritmi e delle strutture in Pascal;
struttura dell'elaboratore e linguaggi assemblativi:
rappresentazione dei numeri;
algebra booleana e reti logiche;
struttura di base dell'elaboratore;
microprogrammazione;
linguaggio assemblativo;
collegatori e caricatori.

2) Software di base:

organizzazione dei linguaggi di programmazione:
sintassi;
tipi di dati e operazioni;
tipi di dati astratti in Pascal;
blocchi;
procedure e passaggio dei parametri;
semantica operazionale;
interpreti e compilatori;

concetti di base dei sistemi operativi:
funzioni di un sistema operativo;
gestione degli interrupt e switching della CPU;
sistemi batch;
multiprogrammazione;
time-sharing;
processi concorrenti;
processi cooperanti;
processi comunicanti;
politiche di scheduling;
gestione della memoria;
politiche di gestione della memoria;
file-systems;

basi di dati:
struttura fisica;
metodi di accesso ai files e tecniche di compressione dei dati;
modello a grafo e modello relazionale;
codificazione, trasmissione ed archiviazione dell'informazione, codici e procedure per la rivelazione e correzione degli errori.

b) *Prova orale.*

la prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di sistemi di elaborazione e software di base.

7. CONCORRENTI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Geodesia, topografia, cartografia e fotogrammetria.

elementi di geodesia:
la verticale;
il geoide e l'ellissoide terrestre;
la sfera locale;
deviazione della verticale;
punti di Laplace;
coordinate geografiche astronomiche ed ellissoidiche;
triangoli sferici, triangolazioni, trilaterazioni;
accesso sferico;
teoremi di Cavalieri e Legendre;
le geodetiche;
cenni sulle compensazioni delle reti;
quote ortometriche e dinamiche;
topografia:
il piano topografico e i suoi limiti:
metodi di determinazione topografica sul piano;
intersezioni;
irradiamenti;
poligonazioni;

metodi di determinazione altimetrica:
livellazione geometrica, trigonometrica, tacheometrica, barometrica;
errore di sfericità e rifrazione;

celerimensura;
gli strumenti topografici:
teodoliti;
tacheometri;
livelli;
condizioni di rettifica;
il rilevamento fotogrammetrico aereo e terrestre (nozioni):
i principi della presa aerea e terrestre;
le copie stereoscopiche; le strisciate;
la metrica dei fotogrammi;
orientamento interno;
principi di restituzione;
orientamento relativo ed assoluto;
la preparazione a terra, ricognizione ed allestimento di una carta;
le ortofotocarte e fotopiani;
gli strumenti:
i fototeodoliti;
le camere da presa aerea;
struttura degli apparecchi da restituzione.
la fotointerpretazione:
principi ed applicazioni;

impiego dello stereoscopio e della barra di parallasse;
cartografia:
problemi relativi alla sovrapponibilità di superfici;
le deformazioni e i moduli di deformazione;
equazioni della carta;
classificazioni e peculiarità delle proiezioni e delle rappresentazioni cartografiche con particolare riferimento alla rappresentazione conforme di Gauss;
il sistema UTM;
la cartografia ufficiale italiana;
utilizzazione delle carte topografiche.

2) Teoria degli errori:

classificazione degli errori di misure;
errore medio di quantità osservate direttamente e loro funzioni;
cenno sulle osservazioni indirette e sulle osservazioni condizionate.

3) Fisica terrestre:
gravimetria:
legge di gravitazione universale;
dimensioni, massa e gravità della terra.
le misure di gravità e riduzioni di tali misure:
correzioni in aria libera;
correzione topografica;
correzione di Bouger;
isostasia.
teoria di Prott, di Airy, di Heiskanen.
maree terrestri:
prospezioni gravimetriche.
strumenti:
pendolo;
gravimetri;
bilancia di torsione di Eotvos.
magnetismo:
campo magnetico terrestre;
variazioni temporali del campo magnetico terrestre;
tempeste magnetiche;
paleomagnetismo;
rilevamenti magnetici;
strumenti:
i magnetometri e loro impiego.

4) Geografia fisica e geologia applicata:
la geomorfologia nei rapporti con la superficie topografica:
processi azonali di modellamento erosivo:
alterazione superficiale;
pedogenesi.
modellamento gravitativo dei versanti;
processi litorali e fluviali con particolare riferimento al reticolo idrografico e sua evoluzione;
la morfologia in relazione alla litologia;
morfologia strutturale;
elementi di geotecnica:
principali tipi di terre e loro classificazione;
problemi principali riguardanti la meccanica delle terre (relazione tra sforzi e deformazioni);
metodi e mezzi di indagine sui terreni in laboratorio e in situ: misure e controlli.

b) *Prova orale.*
La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di geodesia, topografia, cartografia, fotogrammetria, teoria degli errori, fisica terrestre, geografia fisica e geologia applicata.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

ALLEGATO 2
(art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - I Divisione reclutamento - ROMA

Il sottoscritto .... nato a .... (provincia di ....) il .... appartenente al (distretto militare o reparto)..................................... residente a .... (provincia di ....), via .... n. ...., chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di ventuno tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo tecnico dell'Esercito, riservato a giovani laureati, di cui al decreto ministeriale 10 aprile 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 120 del 26 maggio 1987.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:
di essere cittadino italiano;
di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di........ (1);
di non aver riportato condanne penali (2);
di trovarsi nella seguente posizione militare..................... (3);
di essere in possesso del diploma di laurea in .... conseguito presso l'Università degli studi di .... il ....;
di essere .... (4);
di voler sostenere il colloquio facoltativo in lingua ....

Allega i seguenti documenti (5):
....
....
....

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.
(2) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.
(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno gli obblighi di leva e, in caso affermativo, specificare l'Arma ed il reparto di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi.
(4) Indicare l'eventuale titolo che dia luogo all'applicazione di uno dei benefici di cui all'art. 14 del bando.
(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.
(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

87A4422

Rinvio della prova pratica di idoneità tecnica del concorso pubblico ordinario, per titoli, su base circoscrizionale, a posti di agente tecnico.

Il diario della prova pratica di idoneità tecnica, del concorso pubblico, ordinario, per titoli, su base circoscrizionale, per l'assunzione di sei agenti tecnici in prova nel ruolo organico dell'ex carriera ausiliaria del personale tecnico della Difesa, indetto in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444 (il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 1° agosto 1986) è rinviato a data da stabilirsi.
I partecipanti al concorso in questione, saranno convocati a mezzo raccomandata A.R.

87A4418

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici compartimentali, per esami, a complessivi centoquarantanove posti di geometra

La prova scritta dei concorsi pubblici compartimentali, per esami, a complessivi centoquarantanove posti di geometra del personale dell'esercizio - sesta categoria - dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale, n. 21 del 27 gennaio 1987, avrà luogo il 20 luglio 1987, alle ore 8, presso le seguenti sedi, distinte per singolo concorso circoscrizionale:

Piemonte - Valle d'Aosta:
istituto politecnico, corso Duca degli Abruzzi, 24, Torino.

Liguria:

istituto tecnico industriale statale «Giovanni Giorgi», via Timavo, 63, Genova.

Lombardia:

liceo scientifico statale «S. Alliende», via U. Dini, 7, Milano, per i candidati dalla lettera A alla lettera C;

istituto tecnico industriale statale «E. Torricelli», via U. Dini, 7, Milano, per i candidati dalla lettera D alla lettera G;

Università statale settore didattico, via G. Celoria, 20, Milano, per i candidati dalla lettera I alla lttera Z.

Trentino-Alto Adige:

istituto tecnico industriale statale «M. Buonarroti», via Brigata Acqui, 15, Trento.

Veneto:

scuola media quartiere «Cita», piazzale Giavannacci, Marghera (Venezia), per i candidati da Abbattista Giuseppe a Cattozzo Ida;

scuola media «S. Trentin», via Cavalletto, Mestre (Venezia), per i candidati da Cattozzo Luca a Fontolan Sergio;

scuola media «Bandiera e Moro», via Cappuccina, 68/C, Mestre (Venezia), per i candidati da Forlin Pietro a Rosa Mario;

istituto tecnico industriale statale «C Zuccante», via Baglioni, 22, Mestre (Venezia), per i candidati da Rossetti Andrea a Zurma Paolo.

Friuli-Venezia Giulia:

istituto tecnico industriale «A. Volta», via Montegrappa, 1, Trieste, per i candidati dalla lettera A alla lettera G;

istituto professionale di stato ind. e artigianato «L Galvani», sede succursale via Combi, 15, Trieste, per i candidati dalla lettera H alla lettera Q;

scuola media inf. statale «I. Svevo», via Italo Svevo, 15, Trieste, per i candidati dalla lettera R alla lettera Z.

Emilia-Romagna:

scuola media statale «D. Alighieri», via Asiago, 33, Bologna, per i candidati da Abà Carletto a Bonadiman Davide;

scuola media statale «Besta», viale A. Moro, 31, Bologna, per i candidati da Bonafede Salvatore a Chiarini Michela;

scuola media statale «Dozza», via A. De Carolis, 23, Bologna, per i candidati da Chiarini Vittorio a Di Blasio Mauro;

scuola media statale «Farini», via Populonia, 11, Bologna, per i candidati da Di Campo Mario a Garofoli Paolo;

scuola media statale «Gandino», via Graziano, 8, Bologna, per i candidati da Gardia Emanuele a Mancinelli Gaetano;

scuola media statale «Guercino», via L. Longo, 4, Bologna, per i candidati da Mancini Carlo a Perillo Stefania;

scuola media statale «Pepoli», via G. Nadi, 25, Bologna, per i candidati da Perinetti Lucio a Scagliarini Denis;

scuola media statale «Selva di Pescarola», via Beverara, 188, Bologna, per i candidati da Scaglione Antonio a Tortorella Agostino;

scuola media statale «F. M. Zanotti», via del Giacinto, 39, Bologna, per i candidati da Tortoriello Lucio a Zuppiroli Stefania.

Toscana:

istituti tecnici «Marco Polo» e «Einstein», via San Bartolo a Cintoia, 19/A, Firenze.

Marche:

scuola media «Leopardi», via Vittorio Veneto, Ancona, per i candidati dalla lettera A alla lettera F;

scuola media «Donatello», via M. Buonarroti, Ancona, per i candidati dalla lettera G alla lettera N;

scuola media «F. Podesti», via Urbino, 22, Ancona, per i candidati dalla lettera O alla lettera Z.

Abruzzo:

scuola media statale «L Antonelli», via Tibullo, Pescara.

Lazio:

Ergife Hotell Palace, via Aurelia, 619 (largo Mossa), Roma.

Sardegna:

Fiera campionaria Sardegna, padiglione I, viale Diaz, 221, Cagliari.

N.B. — I candidati sono tenuti, a pena di esclusione, a presentarsi a sostenere la prova scritta nella sede del compartimento prescelto nella domanda di ammissione al concorso.

87A4255

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA - POTENZA

Diari delle prove di esame del concorso pubblico a tre posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata Potenza, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 146, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 339 dell'11 dicembre 1984, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Basilicata, via Nazario Sauro, 85, Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 16 giugno 1987, ore 8,30;
seconda prova: 17 giugno 1987, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata Potenza, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 48, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 20 giugno 1984, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Basilicata, via Nazario Sauro, 85, Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 giugno 1987, ore 9;
seconda prova: 24 giugno 1987, ore 9.

87A4358

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neuropsichiatria infantile;
un posto di operatore tecnico servizi generali e tecnici.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 18 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria affari generali dell'U.S.L. in Borgomanero (Novara).

87A4450

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 55

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 55, a:

un posto di veterinario, dirigente sanità animale e igiene dell'allevamento e delle pruduzioni animali;
un posto di primario ospedaliero di immunoematologia e servizio trasfusionale;
un posto di primario ospedaliero di ostetricia e ginecologia;
due posti di assistente medico organizzazione dei servizi sanitari di base;
un posto di operatore tecnico servizi generali e tecnici.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. presso l'ospedale di Pallanza (Novara).

87A4405

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 64

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 64, a:

un posto di assistente medico dell'area di chirurgia - divisione di chirurgia;

un posto di assistente medico dell'area di chirurgia - divisione di ostetricia e ginecologia;

un posto di primario ospedaliero dell'area di medicina - servizio di radiologia,

un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 18 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Bra (Cuneo).

87A4477

REGIONE UMBRIA

Aumento, da uno a otto, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico della disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base presso l'unità sanitaria locale n. 11.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad assistente medico della disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base (a tempo pieno) presso l'unità sanitaria locale n. 11 (di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 8 dell'11 gennaio 1986); il numero dei posti è elevato da uno a otto.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Amelia (Terni).

87A4479

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 12, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia;

tre posti di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale e gestione dei servizi tecnologici dell'U.S.L. in Terni.

87A4461

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio gestione del personale, presso l'unità sanitaria locale n. 10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo-capo servizio gestione del personale, presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 68 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Guastalla (Reggio Emilia).

87A4478

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di vice direttore amministrativo - area bilancio e programmazione finanziaria;

un posto di vice direttore amministrativo - area gestione del personale;

un posto di assistente tecnico - perito industriale chimico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 55 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

87A4453

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia plastica;

un posto di direttore amministrativo - attività economali e di approvvigionamento.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 53 del 23 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

87A4452

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di assistente di neurochirurgia;
un posto di farmacista coadiutore;
un posto di veterinario collaboratore (area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 15 aprile 1987 e n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Lecco (Como).

87A4451

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di assistente sociale collaboratore;

un posto di assistente medico di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Zogno (Bergamo).

87A4406

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

un posto di assistente medico ostetrico;
cinque posti di operatore professionale di seconda categoria - massofisioterapista;
tre posti di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 13 del 1° aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio affari generali dell'U.S.L. in Asola (Mantova).

87A4455

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista, presso l'unità sanitaria locale n. 46.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista, presso l'unità sanitaria locale n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 18 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Castiglione delle Stiviere (Mantova).

87A4449

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 15 aprile 1987, concernente: «Divieto di commercializzazione di un tipo di ventilatore da tavolo - marca Trevi, modello 7040 - prodotto in Taiwan e importato dalla ditta Lisa S.r.l., non conforme alla legge 18 ottobre 1977, n. 791, di attuazione della direttiva CEE/73/23 sulla sicurezza di materiali elettrici». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 103 del 6 maggio 1987).

Al decreto citato in epigrafe, è allegata la relazione IMQ n. 741 costituente l'allegato *A* qui di seguito riportato:

ALLEGATO A

Ente
sotto il patronato del CNR
riconosciuto con D.P.R.
N. 134 del 20-1-1971

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ
per i materiali e gli apparecchi elettrotecnici
ed elettronici e per gli apparecchi di uso domestico
utilizzanti altre forme di energia

20138 Milano - Via Quintiliano, 43
Tel. (02) 50731 (15 linee)
Telegr. Italmarchio Milano
Telex 310494 IMQ I - Fax 5073271

Cod. Fisc. / Part. IVA 00798850159

RELAZIONE

Relazione IMQ n. 741

I risultati delle verifiche e prove qui riportati si riferiscono esclusivamente agli esemplari esaminati e decritti nella presente relazione. L'estensione del riferimento ad esemplari che non siano quelli sottoposti alle verifiche descritte in seguito esula dallo scopo delle verifiche stesse.

PROVE RICHIESTE DA: MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO - Direzione Generale Produzione Industriale Ispettorato Tecnico dell'Industria - Materiale pervenuto all'IMQ dall' Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di Milano il 15.9.1986 .

1. OGGETTO DELLE PROVE

Tipo di prodotto: VENTILATORE AGITATORE DA TAVOLO

importatore: ORIEME ITALIA - Viale Sarca 45 - MILANO

Commercializzato da: O.M.E. - Viale Cassala 53 - MILANO

Rivenditore: Ditta STRADA - Via Valmaira 4 - MILANO

Descrizione: Marca TREVI - 220V - 50Hz - Modello 7040 - Matricola 009079 - Diametro pale 40cm - 3 velocita -

Dati forniti da: Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di Milano

2. NUMERO ESEMPLARI PROVATI: 1

3. SCOPO DELLE VERIFICHE E PROVE

Verificare la conformità ai principi generali in materia di sicurezza del materiale elettrico, precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977 n. 791. La verifica è stata effettuata attraverso le prove eseguite secondo le prescrizioni della Norma CEI 107-10/I-1976 - fascicolo n. 390 "Norme generali di sicurezza per gli apparecchi elettrici a motore d'uso domestico e similare" e Progetto di Norma CEI P. 301 "Norme particolari di sicurezza per ventilatori d'uso domestico e similare".

4. PRELIEVO EFFETTUATO IL: 12.9.1986 DATA DELLE PROVE: 20.10.1986

5. ESITO DELLE PROVE (Rapporto di prova n. 05S0055)

In base alle verifiche e prove eseguite, si conclude che il materiale elettrico oggetto delle prove NON è conforme ai principi generali in materia di sicurezza precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977 n. 791

Nelle pagine successive vengono precisati in dettaglio i motivi di non conformità.

Questa Relazione è composta da: 5 pagine, - disegni, - tabelle, 2 fotografie.

Soltanto le riproduzioni integrali di questa Relazione sono permesse senza l'autorizzazione scritta dell'IMQ.

Responsabile della prova

F. GARGANTINI

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ
IL VICE DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. NANDO CAMPRIANI)

Milano, 3 Novembre 1986

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITA'

Relazione IMQ N. 741

Pag. 2)

MOTIVI DI NON CONFORMITA'

(I seguenti motivi di non conformità sono riportati seguendo l'ordine dell'allegato tecnico alla citata legge 18 ottobre 1977, n. 791)

1) - REQUISITI GENERALI

a) - Sulla targa dell'apparecchio non sono chiaramente indicati tutti i dati nominali.
- Le indicazioni poste in prossimità degli organi di comando (pulsantiera) non sono sufficientemente chiare e comprensibili.
- Il foglio di istruzioni che accompagna l'apparecchio non è redatto in lingua Italiana.
- I dati di targa non sono risultati indelebili e duraturi.
- Manca l'indicazione della classe per quanto riguarda il grado di protezione contro i contatti diretti e indiretti.

NOTA: Mancando il circuito di terra e non essendo ammessa in Italia la classe 0, l'apparecchio è stato giudicato come appartenente alla classe II.

d) - L'apparecchio non è progettato e costruito in modo tale da assicurare la protezione dai pericoli di cui al successivo punto 2).

2) - PROTEZIONE DAI PERICOLI CHE POSSONO DERIVARE DAL MATERIALE ELETTRICO

a) - L'utente non è sufficientemente protetto contro i contatti con le parti in tensione dell'apparecchio (l'avvolgimento motore è accessibile e ricoperto dalla sola vernice isolante, non considerata sufficiente ai fini della protezione contro le scosse elettriche) nè contro i contatti indiretti (la carcassa metallica del motore è accessibile ed è separata dalle parti in tensione dal solo isolamento fondamentale).
- Le distanze di isolamento tra le parti metalliche del motore e la griglia metallica a protezione della ventola non sono adeguate.
Infatti durante la relativa prova di rigidità dielettrica si è verificata una scarica tra una vite di fissaggio del motore e la griglia metallica a protezione della ventola (Tensione di prova 2500V per 1 min. ; Tensione di scarica: ∼2000V).
- Le distanze di isolamento non sono inoltre rispettate tra le parti in tensione e le parti metalliche della pulsantiera e tra le parti in tensione della pulsantiera e il coperchio metallico inferiore.
I conduttori del cavo di alimentazione e quelli interni non sono sufficientemente fissati, in modo da impedire, in caso di allentamento delle connessioni stesse, che le estremità nude dei conduttori possano andare in contatto con la mascherina metallica accessibile in prossimità dei comandi e con il coperchio metallico inferiore.

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITA'

Relazione IMQ N. 741

Pag. 3)

- Il cavo di alimentazione non è protetto dagli sforzi di trazione e torsione in modo efficace, poichè la protezione è affidata ad un semplice nodo.
Inoltre le viti che fissano il coperchio inferiore, che racchiude le parti in tensione dei comandi, non hanno superato la prova di resistenza meccanica.

d) - L'isolamento dei conduttori per il collegamento interno al motore non è proporzionato alle sollecitazioni previste nel tratto in cui vengono a contatto con parti metalliche con spigoli taglienti, poichè i conduttori sono provvisti dell'isolamento funzionale, ma sprovvisti di guaina esterna di protezione. Inoltre lo isolamento del cavo di collegamento interno al motore, per il motivo di cui sopra, non è proporzionato alle sollecitazioni previste nel tratto in cui viene a contatto con l'utente.

3) - PROTEZIONE DAI PERICOLI DOVUTI ALL'INFLUENZA DI FATTORI ESTERNI SUL MATERIALE ELETTRICO

b) - La griglia a protezione della ventola può essere asportata senza l'impiego di attrezzo, consentendo l'accessibilità alle parti in movimento della ventola stessa.

c) - Durante il funzionamento in sovraccarico dell'apparecchio (motore bloccato) la temperatura riscontrata sugli avvolgimenti del motore ha superato il valore massimo ammesso di 165°C (Riscontrato 217°C) con conseguente bruciatura degli avvolgimenti.

87A4376

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 15 aprile 1987, concernente: «Divieto di commercializzazione di un tipo di ventilatore da tavolo - modello Super Electric Fan - prodotto in Taiwan dalla Tung-Fu e importato dalla ditta Orieme Italia S.p.a., non conforme alla legge 18 ottobre 1977, n. 791, di attuazione della direttiva CEE/73/23 sulla sicurezza di materiali elettrici». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 103 del 6 maggio 1987).

Al decreto citato in epigrafe, è allegata la relazione IMQ n. 739 costituente l'allegato *A* qui di seguito riportato:

ALLEGATO A

Ente
sotto il patronato del CNR
riconosciuto con D.P.R.
N. 134 del 20-1-1971

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ
per i materiali e gli apparecchi elettrotecnici
ed elettronici e per gli apparecchi di uso domestico
utilizzanti altre forme di energia

20138 Milano - Via Quintiliano, 43
Tel. (02) 50731 (15 linee)
Telegr. Italmarchio Milano
Telex 310494 IMQ I - Fax 5073271

Cod. Fisc. / Part. IVA 00798880159

RELAZIONE

Relazione IMQ n. 739

I risultati delle verifiche e prove qui riportati si riferiscono esclusivamente agli esemplari esaminati e decritti nella presente relazione. L'estensione del riferimento ad esemplari che non siano quelli sottoposti alle verifiche de scritte in seguito esula dallo scopo delle verifiche stesse.

PROVE RICHIESTE DA: MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO - Direzione Generale Produzione Industriale Ispettorato Tecnico dell'Industria - Materiale pervenuto all'IMQ dall'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di Milano il 15.9.1986 .

1. OGGETTO DELLE PROVE

Tipo di prodotto: VENTILATORE AGITATORE DA TAVOLO

Importatore: ORIEME ITALIA - Viale Sarca 45 - MILANO

Commercializzato da: D.M.E. - Viale Cassala 53 - MILANO

Rivenditore: Ditta STRADA - Via Valmaira 4 - MILANO

Descrizione: Marca TUNG-FU - 220/240V - 50/60Hz - Modello SUPER ELECTRIC FAN - Matricola 077502 - Diametro pale 30cm - 3 velocità -

Dati forniti da: Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di Milano

2. NUMERO ESEMPLARI PROVATI: 1

3. SCOPO DELLE VERIFICHE E PROVE
Verificare la conformità ai principi generali in materia di sicurezza del materiale elettrico, precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977 n. 791. La verifica è stata effettuata attraverso le prove eseguite secondo le prescrizioni della Norma CEI 107-10/I-1976 - fascicolo n. 390 "Norme generali di sicurezza per gli apparecchi elettrici a motore d'uso domestico e similare" e Progetto di Norma CEI P. 301 "Norme particolari di sicurezza per ventilatori d'uso domestico e similare".

4. PRELIEVO EFFETTUATO IL: 12.9.1986 DATA DELLE PROVE: 20.10 1986

5. ESITO DELLE PROVE (Rapporto di prova n. 05S0056)
In base alle verifiche e prove eseguite, si conclude che il materiale elettrico oggetto delle prove NON è conforme ai principi generali in materia di sicurezza precisati all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977 n. 791 .
Nelle pagine successive vengono precisati in dettaglio i motivi di non conformità.

Questa Relazione è composta da: 5 pagine, - disegni, - tabelle, 2 fotografie.
Soltanto le riproduzioni integrali di questa Relazione sono permesse senza l'autorizzazione scritta dell'IMQ.

Responsabile della prova
F. GARGANTINI

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ
IL VICE DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. NANDO CAMPRIANI)

Milano, 3 Novembre 1986

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITA'

Relazione IMQ N. 739

Pag. 2)

MOTIVI DI NON CONFORMITA'

(I seguenti motivi di non conformità sono riportati seguendo l'ordine dell'allegato tecnico alla citata legge 18 ottobre 1977, n. 791)

1) - REQUISITI GENERALI

a) - Sulla targa dell'apparecchio non sono chiaramente indicati tutti i dati nominali.
- Le indicazioni poste in prossimità degli organi di comando (pulsantiera) non sono sufficientemente chiare e comprensibili.

c) - L'apparecchio è sprovvisto di un apposito morsetto per il corretto collegamento del conduttore di terra.
- Il collegamento dell'apparecchio al conduttore di terra è realizzato mediante saldatura; metodo non ritenuto adatto ad assicurare una connessione efficiente, in particolare in caso di sostituzione del cavo di alimentazione. Inoltre manca un sistema di bloccaggio del cavo prima della saldatura.

d) - L'apparecchio non è progettato e costruito in modo tale da assicurare la protezione dai pericoli di cui al successivo punto 2).

2) - PROTEZIONE DAI PERICOLI CHE POSSONO DERIVARE DAL MATERIALE ELETTRICO

a) - L'utente non è sufficientemente protetto contro i contatti con le parti in tensione dell'apparecchio (avvolgimenti motore), in quanto gli avvolgimenti stessi sono accessibili e sono ricoperti dalla sola vernice isolante, non considerata sufficiente ai fini della protezione contro le scosse elettriche.
- La mascherina metallica in prossimità dei comandi non è messa a terra e l'isolamento supplementare previsto per il doppio isolamento non è adeguato.
- I conduttori del cavo di alimentazione e quelli interni non sono sufficientemente fissati, in modo da impedire, in caso di allentamento delle connessioni, che le estremità in tensione degli stessi possano andare in contatto con parti metalliche accessibili non connesse al circuito di terra (mascherina metallica in prossimità dei comandi).
- La griglia a protezione della ventola non è collegata elettricamente al circuito di terra.
- Il cavo di alimentazione non è protetto dagli sforzi di trazione e torsione in modo efficace poichè la protezione è affidata ad un semplice nodo.

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITA'

Relazione IMQ N. 739

Pag. 3)

b) - Durante il funzionamento normale la sovratemperatura riscontrata nell'avvolgimento del motore ha superato il valore massimo ammesso di 90°C. (Riscontrato 104°C).

d) - L'isolamento dei conduttori interni non è proporzionato alle sollecitazioni previste nel tratto in cui gli stessi vengono a contatto con parti metalliche accessibili e parti metalliche con spigoli taglienti poichè i conduttori sono provvisti dell'isolamento funzionale, ma sprovvisti di guaina esterna di protezione.
- Inoltre l'isolamento del cavo di collegamento interno al motore, per il motivo di cui sopra, non è proporzionato alle sollecitazioni previste nel tratto in cui viene a contatto con l'utente.

3) - PROTEZIONE DAI PERICOLI DOVUTI ALL'INFLUENZA DI FATTORI ESTERNI SUL MATERIALE ELETTRICO

b) - La griglia a protezione della ventola può essere asportata senza l'impiego di attrezzo, consentendo l'accessibilità alle parti in movimento della ventola stessa.

c) - Durante il funzionamento in sovraccarico dell'apparecchio (motore bloccato) la temperatura riscontrata sugli avvolgimenti del motore ha superato il valore massimo ammesso di 165°C (Riscontrato 211°C) con conseguente bruciatura degli avvolgimenti.

87A4377

Comunicato del Ministero della sanità relativo all'elenco delle sostanze attive ammesse per la prima volta in Italia nella preparazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) e relativi provvedimenti di registrazione. (Elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 59 del 12 marzo 1986).

Nell'elenco delle colture trattate riguardanti il presidio sanitario Total D (già denominato Cobelin) dell'impresa Ravit S.p.a. riportato alla pag. 5 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto:

	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg)
«*Colture trattate:*		
Frumento tenero e duro	*0,2*	—
Girasole	*0,05*	— »,

leggasi:

	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg)
«*Colture trattate:*		
Frumento tenero e duro	*0,01 (dinitramina)*	—
Girasole	*0,05 (Linuron)*	— ».

87A4435

Comunicato del Ministero della sanità relativo all'elenco delle sostanze attive ammesse per la prima volta in Italia nella preparazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) e relativi provvedimenti di registrazione. (Elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 120 del 26 maggio 1986).

Nell'elenco delle colture trattate riguardanti il presidio sanitario Afalon DS dell'impresa Roussel-Hoechst Agrovet S.p.a., riportato alla pag. 27 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto:

	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg)
«*Colture trattate:*		
Asparago	0,2	60
Carciofaie	0,2	60
Carota	0,2	60
Fagiolo	0,2	60
Fagiolino	0,2	60
Finocchio	0,2	60
Girasole	*0,2*	*60*
Mais	0,2	60
Patata	0,2	60
Sedano	0,2	60
Erba medica	0,2	60
Soja	0,5	non necessario
Argini di risaie	—	— »,

leggasi:

	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg)
«*Colture trattate:*		
Asparago	0,2	60
Carciofaie	0,2	60
Carota	0,2	60
Fagiolo	0,2	60
Fagiolino	0,2	60
Finocchio	0,2	60
Girasole	*0,05*	*non necessario*
Mais	0,2	60
Patata	0,2	60
Sedano	0,2	60
Erba medica	0,2	60
Soja	0,5	non necessario
Argini di risaie	—	— ».

87A4436

Comunicato relativo all'estratto del bando di concorso della regione Campania a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 75 del 31 marzo 1987).

Nel bando di concorso citato in epigrafe, alla pagina 44 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, sono aggiunti due posti di medico igienista.

87A4437

Comunicato relativo all'estratto del bando di concorso della regione Puglia a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/3. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 98 del 29 aprile 1987).

Nel bando di concorso citato in epigrafe, alla pag. 60 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, al sesto rigo, dove è scritto: «*ventiquattro* posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale», leggasi: «*diciannove* posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale».

87A4483

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Profile SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutì, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221